

# «Introdotta in modo abusivo: non è la specie originaria»

## L'INTERVISTA

**LEGNARO** Negli ultimi mesi hanno parlato tutti: residenti, animalisti, politici e associazioni di categoria. Ma cosa pensano gli esperti di questa emergenza?

Lo chiediamo a Carlo Citterio, veterinario dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (con sede a Legnaro), impegnato da molti anni proprio nel campo della fauna selvatica.

**Dottor Citterio, a cosa è dovuta la presenza dei cinghiali nei colli euganei?**

«Anzitutto bisogna dire che in Italia, con l'eccezione della Sardegna, nel dopoguerra il cinghiale era quasi estinto e sopravviveva in poche ristrette aree. Dagli anni '60 la specie ha ricominciato a diffondersi, anche a causa di introduzioni abusive per scopi venatori. Queste operazioni hanno comportato la perdita del cinghiale "italiano". Quelle di cui parliamo oggi sono sottospecie provenienti dal centro Europa e dall'est Europa, zone di grandi praterie. Sono quin-

di più grandi, e si riproducono molto più velocemente».

**Quanti sono i cinghiali?**

«Fare un censimento è molto difficile, si parla certamente di migliaia di animali. Le pubblicazioni di studiosi dicono che in tutta Italia i cinghiali siano quasi un milione e che dal 1980 al 2016 l'incremento sia stato addirittura del 2700%».

**Quali sono i danni maggiori che provocano?**

«I danni sono di diverso tipo: quello maggiore è alle coltivazioni, perché il cinghiale scava per sottrarre tutto quello che può. Non si limita a mangiare il prodotto stesso, ma va a danneggiare tutto il seminato. Anche i terreni utilizzati per i pascoli dei bovini vengono compromessi e sembrano quasi "arati". I danni all'agricoltura quindi sono evidenti perché il cinghiale è un onnivoro molto impattante. Se poi le colture colpite sono la base per prodotti pregiati, come nel caso dei vigneti, l'impatto è ancor più evidente.

Un ultimo danno, non secondario, riguarda l'equilibrio natu-

rale. Il cinghiale ha ben pochi nemici in natura: qui rappresenta una specie dominante che si impone sulle altre togliendo loro preziose risorse».

**È un animale pericoloso per l'uomo?**

«Il cinghiale in condizioni naturali non è un pericolo per l'uomo. Tuttavia, in situazioni come quelle che spesso oggi sono riportate dalle cronache (cinghiali nei giardini, nelle strade, vicino ai cassonetti) è certamente opportuno evitare di infastidire questi animali. Bisogna allontanarlo nel modo giusto, senza azioni che possano farlo reagire. E' in ogni caso pericoloso per gli automobilisti: il cinghiale è molto pesante e un impatto con questo animale certamente non è uno scherzo».

**Per contrastare il problema si sta già facendo il possibile?**

«Penso di sì, perché i metodi di abbattimento utilizzati sono quelli che garantiscono la salvaguardia delle altre specie».

**Quali sono le sue previsioni future?**

«È molto difficile immaginare

un'eradicazione totale dei cinghiali nel Parco dei Colli Euganei. E' vero che stiamo parlando di un'area isolata, ma il cinghiale è un animale estremamente prolifico e per questo motivo molto difficile da limitare. L'operazione di contenimento va però continuata».

**Molti, nei colli, propongono per promuovere dal punto di vista culinario un "cinghiale doc". Lei cosa ne pensa?**

«So che è nata una filiera di carne da cinghiale legata proprio a questi abbattimenti. Può essere utile: da questo problema può nascere almeno una risorsa».

**L'emergenza potrebbe spuntare in altre zone del Veneto?**

«Il cinghiale si sta espandendo e sta arrivando a colonizzare pure zone propriamente alpine. Certamente in zone meno "estreme" e fortemente coltivate, come appunto i colli euganei, i danni possono essere più evidenti».

**g.pip.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VETERINARIO Carlo Citterio si occupa di fauna all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (Legnaro)**

**CARLO CITTERIO, ESPERTO DI FAUNA: «QUI SI STA FACENDO MOLTO, È DIFFICILE ELIMINARE DEL TUTTO IL FENOMENO»**

**«PORTATI DALL'EST E DAL CENTRO EUROPA, CON PROBABILI FINI VENATORI. QUESTI SELVATICI SONO PIÙ GRANDI E PROLIFICI»**

